

Parte il restauro di Villa Malerbi, ospiterà la cittadella musicale

Si stanno gettando concretamente le basi per realizzare la tanto attesa cittadella della musica a Lugo. Entro fine mese, infatti, inizieranno i lavori di restauro di Villa Malerbi in via Emaldi. In questi giorni Iter, che si è aggiudicata l'appalto dei lavori, sta svolgendo alcuni sondaggi propedeutici all'intervento che sarà suddiviso in due stralci. Il costo complessivo dei lavori è previsto in circa 3 milioni e 200mila euro e il cantiere, realizzato in accordo con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna, potrà, sottolineano in Comune, «al pieno recupero di questo importante edificio storico, intervento che sarà realizzato nel rispetto della struttura originaria che fa di questa villa una testimonianza storica unica nel territorio provinciale». Il primo stralcio, che inizierà tra 15-20 giorni, prevede il risanamento dell'intero edificio, con interventi di consolidamento strutturale antisismici estesi al fabbricato principale e alla dependance, quest'ultima sarà poi ad-

bita a 'studio d'artista'. Il secondo stralcio, ora in fase di progettazione, prevede opere edili-architettoniche, impiantistiche, meccaniche ed elettriche, finalizzate al definitivo completamento del restauro di entrambi i fabbricati e sarà realizzato in successione al primo stralcio con inizio dei lavori previsto en-

tro il 2005. Per consentire questa mole di lavori, la scuola comunale di musica Malerbi è stata trasferita, dall'inizio dell'anno scolastico 2003-2004, in via Tellarini nell'edificio che ospitava la scuola materna Tellarini (ora situata nella nuova sede di viale degli Orsini). Una volta completati i lavori, Vil-

la Malerbi diventerà una cittadella della cultura musicale: il piano terra ospiterà un'aula per i saggi musicali e la biblioteca, mentre ai piani superiori troveranno collocazione aule, uffici e sala studenti. Il tutto collegato da un ascensore che renderà l'edificio accessibile ai disabili. Verrà inoltre migliorata l'acustica di ogni ambiente e si provvederà all'isolamento acustico dell'intera struttura. Attualmente l'istituto musicale conta su 128 allievi e in futuro la scuola Malerbi si muoverà su tre linee principali: l'insegnamento della pratica musicale, l'approfondimento dello studio per coloro che intendono conseguire un diploma presso un istituto statale, la promozione del linguaggio musicale, attivando una presenza ancor più incisiva nella realtà culturale della città e del territorio, attraverso uno stretto rapporto di collaborazione con il mondo della scuola, il teatro Rossini, le istituzioni culturali della città, e sviluppando iniziative di scambio con le altre esperienze di studio e pratica musicale esistenti nel territorio.



I 'Cristalli' tornano a suonare in centro per l'ultimo appuntamento con Cortesi

Ultimo appuntamento elettorale stasera in centro a Lugo, dove dalle 20.30, il sindaco uscente Maurizio Roi 'tirerà la volata' a Raffaele Cortesi per lo sprint finale della lunga campagna. Saranno presenti, oltre Cortesi e Roi, quest'ultimo sarà il conduttore, il senatore Andrea Manzella e l'onorevole Fulvia Bandoli. Ma gli interventi dei politici saranno concisi in quanto sarà la musica il centro della serata. Si esibiranno Michele Fenati, noto cantautore di Voltana, e 'I Cristalli', gruppo nato nel 1965 (la foto sopra si riferisce a quell'anno) che, per la serata, ha rispolverato strumenti e pezzi. Un complesso composto dal consigliere comunale uscente di Rifondazione, Paolo 'Seawolf' Zama, al basso, e Francesco 'Frenzy' Fortezza, ex presidente del consiglio comunale, alla chitarra ritmica. «Siamo tutti della classe '49 e suoniamo per divertimento — precisa Fortezza, voce del gruppo — anche se da anni non ci esibiamo in pubblico». Gli altri due componenti del gruppo sono Manlio 'Silver fox' Parrinello (chitarra ritmica) e Maurizio 'Beat' Galeotti (batteria). Con loro suonerà anche Bebo Cassani, classe 1972.

Gianfranco Camerini

Il resto del Carlo VI

In breve

GIOVECCA

L'eccidio dei partigiani

Oggi alle 18 a Giovecca cerimonia per il 60° anniversario dell'eccidio dei partigiani Gaspare Crescimano, Gustavo Filippi e Mario Piatesi. Saranno presenti il vicepresidente della Provincia Bruno Baldini e il presidente di circoscrizione Carlo Monti.

CALCIO

Quattro sfide per il Palio

Per il Palio della Baesa Romagna oggi, alle 21, seconda giornata dedicata al calcio: Sant'Agata-Bagnara (a Bagnara), Massalombarda-Bagnacavallo (a Massa Lombarda), Lugo Nord-Russi (a San Bernardino) e Cotignola-Alfonsine (a Cotignola).

Per chi non può esprimere il voto da solo Rilascio di certificati medici per le elezioni del 12 e 13

LUGO - In occasione delle elezioni europee e amministrative del 12 e 13 giugno, il servizio di Igiene pubblica dell'Azienda Usl rilascia i certificati medici per i cittadini che non sono in grado di esprimere da soli il proprio voto, in quanto fisicamente impediti, nonché l'attestazione di elettore non deambulante.

Per quanto riguarda gli elettori residenti nel territorio comunale di Lugo, i medici abilitati al rilascio delle certificazioni saranno presenti nell'ambulatorio di corso Garibaldi 41, nelle seguenti giornate: oggi dalle 8 alle 10 e dalle 14.30 alle 17; sabato 12 e domenica 13 giugno, dalle 8 alle 10.

A Voltana la presenza del medico è prevista per domenica 13 giugno, dalle 8 alle 9, nella sede del seggio elettorale. Esclusivamente per i casi di effettiva necessità ed urgenza, i certificati verranno rilasciati anche dal medico reperibile che potrà essere rintracciato, nel pomeriggio di sabato 12 giugno e nella giornata di domenica 13 giugno, telefonando al centralino dell'ospedale di Lugo, al numero 0545-214111.

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a:

Il Resto del Carlino
Via Salara, 40
47100 RAVENNA
fax 0544/242015

Ditelo a:

il Resto del Carlino

SANITÀ
Il valore di tre ospedali e la pari dignità per tutti

Possibile che sul sistema sanitario del nostro territorio e in particolare sulla presenza e il ruolo dei tre presidi ospedalieri, si continui a giocare sulla pelle dei cittadini? Capisco bene che le smanie elettorali di questi ultimi giorni facciano dire tutto e il contrario di tutto a seconda dei luoghi, delle occasioni e delle lobby che spingono, ma l'idea scaturita dal convegno sulla sanità organizzato dal Pri ravennate sabato scorso mette in luce intendimenti eccezionali a cui nessuno, da qual che mi risulta, aveva mai pensato: un super ospedale a Ravenna e, immagino, residualità per i cittadini di serie B di Lugo e Faenza.

Indubbiamente sarebbe il sistema migliore per risolvere i problemi economici dell'azienda sanitaria provinciale e, in questo modo, il direttore generale dell'Ausl Augusto Zappi avrebbe vita molto più facile. Vuoi mettere? Mettersi lì a sostenere l'integrazione fra i tre presidi; dover tenere conto delle sollecitazioni politiche, sindacali e, soprattutto, dei cittadini residenti nei diversi territori; armonizzare gli interventi in modo che ai cittadini stessi siano offerte pari condizioni e così via.

Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, in occasione della definizione del nuovo piano di riordino della sanità provinciale (Pal), hanno sostenuto un approfondito confronto con i sindaci della conferenza sanitaria territoriale e la direzione dell'Ausl esprimendo, poi, in un proprio documento unitario, la conferma dell'integrazione dei tre presidi come un punto qualificante del nostro sistema sanitario: un valore aggiunto che arricchisce il ruolo di questo territorio nell'Area vasta (progetto di integrazione con le altre Ausl romagnole).

Non si tratta di fare doppioni, ma solo di prevedere un'organizzazione che garantisca livelli base di assistenza nei tre presidi e dare vita a punti di 'eccellenza' distribuiti su tutto il territorio in modo da valorizzare le potenzialità e la presenza dei tre ospedali. Ecco un esempio per spiegare questo concetto: esiste il reparto di geriatria a Faenza. Senza creare doppioni a Ravenna e Lugo, per questi ultimi due ospedali si potrebbero prevedere posti letto nella medicina generale appositamente adibiti a questi pazienti e mettere a disposizione un medico geriatra nell'equipe medica.

Non è forse un modo per dare dignità al servizio e pari condizioni a tutti i cittadini?

Domenico Tramonti, Cisl

I primi tre impegni di Raffaele Cortesi

Quando questo giornale sarà in edicola, mancheranno solo due giorni al voto. È tempo di fare i primi bilanci e abbiamo chiesto al candidato del centrosinistra di Lugo, Raffaele Cortesi, di rispondere ad alcune domande sul tema **Siamo agli sgoccioli della campagna elettorale. Quali sono le considerazioni che ti senti di fare di questa lunga competizione?**

"Non ci eravamo sbagliati a giudicare la nostra comunità sostanzialmente tranquilla, ordinata; una comunità dove benessere e solidarietà si incontrano; dove esiste attitudine al confronto e disponibilità alla partecipazione.

Gli incontri con innumerevoli associazioni e con singole persone confermano questo quadro che nell'insieme è largamente positivo.

Non ci eravamo sbagliati neppure sulla valutazione della nostra comunità come tendenzialmente innovativa e dinamica. La realtà economica che ho conosciuto, in particolare manifatturiera, mi ha dato questa precisa sensazione.

La mia convinzione netta è che le diverse componenti della comunità siano disponibili a collaborare per accrescere la competitività del territorio e per migliorare la condizione di tutti.

Quali sono i suggerimenti più importanti che i cittadini hanno fatto al candidato Cortesi?

"I suggerimenti sono stati parecchi e molti di "buon senso". Primo fra tutti la richiesta di disponibilità al confronto ed al dialogo fra sindaco e cittadini ed in secondo luogo la necessità di procedere con progetti coerenti fra di loro e di lungo periodo. Poi sicuramente il tema del mantenimento e della qualificazione dei servizi, in particolare di quelli sanitari. Anche il tema della semplificazione delle procedure amministrative e del rapporto cittadini amministrazione è stato posto con molta forza. Infine la manutenzione del patrimonio pubblico (strade, aree verdi, impianti sportivi), la cura dell'immagine dei centri urbani, la viabilità, i parcheggi; da rendere più fruibili rispetto alle esigenze (in particolare nella zona ospedaliera), la sicurezza, la promozione di iniziative culturali e ricreative in grado di rendere più vivace (ed al tempo stesso sicura) la nostra comunità: si chiede al governo locale di operare per far sì che si possa essere orgogliosi della propria identità.

Ma in questa fase c'è preoccupazione anche per la tenuta dell'economia, per la precarizzazione del lavoro: al governo locale si richiede di "fare da sponda", di sostenere lo sfor-



zo degli imprenditori per l'innovazione e per la ricerca di migliori condizioni competitive; si chiede altresì di impegnarsi per arricchire la capacità propositiva, progettuale, le competenze e le opportunità."

Se risulterai eletto, quali sono i provvedimenti sui quali pensi di impegnarti?

"Il primo obiettivo è quello di varare una buona squadra di governo, composta da persone disponibili all'impegno, rappresentative, competenti.

Il secondo è quello di mettere in piena efficienza la macchina comunale, conferendole agilità ed efficacia organizzativa e dando spazio alla formazione ed alla

responsabilizzazione del personale.

Il terzo è quello di riprendere le fila del rapporto fra i Comuni dell'Area lughese.

Poi ci si rimboccherà le maniche seguendo il filo del programma e dei suggerimenti ricevuti in questi mesi. Daremo continuità alle iniziative già in cantiere attivando i confronti necessari su quelle previste per i prossimi mesi, promuovendo un piano di manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio pubblico.

Ma il punto centrale sarà la preparazione del bilancio 2005, la verifica delle risorse disponibili e necessarie per sostenere il programma che ho presentato."

Una splendida Carmen

Solo poche decine di spettatori, e con una minoranza di lughesi, hanno avuto la fortuna di gustare una delle cose più belle mai andate in scena a Lugo. E non si può dire che di cose belle, soprattutto negli splendidi anni di Pavaglione Estate, nella nostra Città non se ne siano state viste tante.

Nell'ambito del Festival Internazionale Lugo Danza che si concluderà il 18 giugno, promosso dalla ballerina e coreografa Monica Casadei, ormai "di casa" a Lugo, quattordici giovanissimi ballerini della Compagnia Teatro Nuovo di Torino hanno incantato, in una originale e trascinante rappresentazione della Carmen di Bizet.

Una Carmen, Marisa Milanese, giovane e minuta, di una grazia straordinaria e una tecnica rara nei più grandi nomi del balletto internazionale. Ma i momenti più coinvolgenti sono stati quando i ragazzi hanno ballato insieme, come se avessero iniziato a farlo, data l'età, ancor prima di nascere.....

Davvero dure ore straordinarie e

straordinariamente incoraggianti di quanto l'Italia continuerà a dare nell'arte del balletto, con i suoi giovani capaci di studiare, prepararsi, sacrificarsi, oltre che straordinariamente talentuosi. C'è solo da augurarsi che il pubblico italiano sappia amare questo impegno e che episodi nei quali chi applaudeva con straordinario entusiasmo erano poco più degli artisti, rimangano un'eccezione.

Il Festival prosegue venerdì 11 giugno, con la Compagnia Versilia Danza che presenterà "Per un uomo che tace", coreografia di Angela Torriani Evangelisti e la Florence Dance Company con "Windows", coreografia di Marga Nativo-Keith Femone.

Per mercoledì 16 giugno il programma prevede invece la proiezione del film "Un secolo di danza" di Sonia Schoonejans e le performers di Lara Bonvini, Riccardo Cazzato, Roberto Lori e Erha Mellì.

Giovedì 17, in prima assoluta a Lugo, Circo-Danza-Hip Hop con "L'uomo insetto" coreografia di Boris Betzov (acrobata); "Immigration", coreografia di

Stefania Brannetti e Alex Pavlata (clown e danzatrice); "As de pique", coreografia di Styde e Vince (circo e hip-hop) e "La danza delle sfere di cristallo", coreografia di Rose Zambazzi (giullare).

Tutti gli spettacoli andranno in scena al Teatro Rossini, con inizio alle ore 21,30 e i biglietti in vendita al botteghino.

Venerdì 11 giugno e giovedì 17 sono in programma anche due performances di strada, con inizio alle ore 20,45 davanti alla Chiesa di Sant'Onofrio. La prima di Francesco Giorda e la seconda del Giullari del Diavolo.

Arrigo Antonellini



Kobayashi & Arai / Ansa 3/06/2004

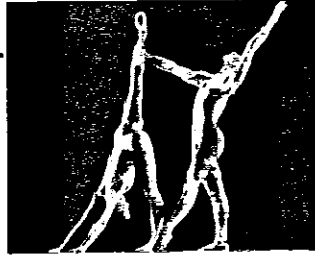
La danza dei "corpi multipli"

Comincia a Lugo la terza edizione della rassegna internazionale

La Fondazione Teatro Rossini di Lugo e la Compagnia Artemis Danza organizzano la terza edizione di "Corpi Multipli", festival internazionale di danza, che si svolgerà al Teatro Rossini di Lugo

e al Teatro Comunale di Russi, dal 3 giugno al 18 giugno, per la direzione artistica di Monica Casadei. "Corpi multipli" è un'incursione nel mondo delle arti dal vivo: dalla danza alle arti circensi, dal ca-

baret all'hip-hop, dalla giocoleria alla danza urbana alla performance. Protagonista il corpo nelle sue illimitate possibilità espressive, sperimentazione di generi e stili che ne riaffermano con forza la vitalità e la fisicità. Tanti gli artisti italiani e stranieri presenti,



che presenteranno prime assolute, nazionali e regionali. In omaggio alla sua vocazione di festival delle arti dal vivo, Lugo Danza inaugura quest'anno con la francese compagnia di strada Hélotropion, che con la sua funambolica commissione di danza, musica e circo torna a Lugo con *An Nogoço II* (3 giugno, Teatro Rossini). Nell'edizione di quest'anno la grande coreografia europea è di scena grazie alla Compagnia Teatro Nuovo di Torino, che oltre al programma Piccoli capolavori (5 giugno, Teatro Comunale di Russi), dove spiccano i nomi nordici di Birgit Cullberg e del figlio Mats Ek, presenta anche una *Carmen* (4 giugno, Teatro Rossini di Lugo) dal sapore italico, tagliata appositamente sulla compagnia dal coreografo napoletano Luciano Cammito. Alla scoperta di realtà italiane di pregio non sempre visibili nei circuiti consueti, il festival ospita la veneta Compagnia Tocna, che nelle nuove creazioni *Il volo interrotto* e *Sym Balletm* (9 giugno) fonde i più diversi linguaggi scenici; Versilia Danza con l'assolo di e con Angela Torriani Evangelista *Per un uomo che tace* (11 giugno); la Florence Dance Com-

pany di Marga Nativo e Keith Ferrone con *Windows* (11 giugno), il giovane Balletto Regionale della Puglia con Solo di Monica Frisotti (18 giugno); la Compagnia Ersilia Danza della veronese Laura Corradi con l'ultimo lavoro, *Carnagione levigata bianca* (18 giugno). Nella serata di mercoledì 16 giugno, al Teatro Rossini, sarà proiettato il film *Un secolo di danza* di Sonia Schoonejans; performer: Lara Bonvini, Riccardo Cazzato, Roberto Lori, Erika Melli. Sempre al Teatro Rossini, giovedì 17 giugno, saranno presentate quattro coreografie in prima assoluta: *L'uomo inserito* di Boris Betzov (acrobata); *(Im)migration* di Stefania Brannetti & Alex Pavlata (clown e danzatrice); *As de pique* di Slyde & Vince (circo e hip-hop) e *La danza delle sfere di cristallo* di Rose Zamberz (giullare). Nelle serate in cui le più svariate performance allietteranno il centro di Lugo (3, 11, 17 giugno, alle 20.45), si esibirà gratuitamente una miriade di giovani artisti: acrobati, clown, hip-hoppers, circensi. Gli spettacoli al Teatro Rossini e al Teatro Comunale di Russi avranno inizio alle 21.30. Info tel. 0545 38542.

"Rifare il Piano Regolatore"



Le idee del Pri, forza di governo a Lugo

A meno di incredibili sorprese, il Pri di Lugo sta per entrare, con il sigillo del voto popolare, nella stanza dei bottoni. L'accordo con il centrosinistra, come ci ha ricordato il nostro interlocutore - il segretario cittadino dell'Edera, Adriano Savorani - ha mosso i primi passi circa due anni fa, quando alcuni autorevoli dirigenti diessini posero ufficialmente la questione dell'allargamento della maggioranza.

Ora questo allargamento c'è stato: vi sentite soddisfatti e rimborsati?

"Saranno le urne a dare il senso della soddisfazione e del rimborso. Posso comunque dire che molti dei temi cari alla cultura repubblicana (la politica dei redditi, per fare un esempio) sono oggi un patrimonio di gran parte della coalizione e quindi questa premessa ci ha consentito di far parte della squadra che, con Raffaele Cortesi, vuole governare la città nei prossimi cinque anni.

Anche il nostro mondo ha reagito positivamente e i nostri iscritti e simpatizzanti (che abbiamo coinvolto in maniera esplicita) hanno approvato, a maggioranza, la scelta di entrare in questa squadra."

Ma qualche repubblicano pubblicizza altri tipi di alleanza...

"Non sono repubblicani, anche se si spacciano per tali. Ribadisco che il Pri nazionale è rappresentato soltanto dalla sezione "Aristide Oriani" di Lugo, alla quale è stato dato l'uso del simbolo per le elezioni comunali."

Torniamo alla scelta di campo con il centrosinistra.

"La decisione è diventata concreta quando abbiamo partecipato alle commissioni a tema, che erano state predisposte per la stesura del programma.

Noi ci siamo impegnati in tre gruppi di lavoro: la sicurezza, la sanità, l'urbanistica."

C'è anche nei documenti finali il segno della vostra presenza?

"Per quel che riguarda la sanità, siamo contenti di verificare che alcune nostre richieste sono già contenute nel piano provinciale. Abbiamo voluto difendere i punti di eccellenza dell'ospedale di Lugo e vediamo, nero su bianco, che qui è prevista la presenza di oncologia, di ginecologia (che si occuperà anche di fecondazione assistita) e un rafforzamento di oculistica, tanto per fare alcuni esempi. Tutte le altre ipotesi non ci interessano.

Siamo un po' più preoccupati per quel che riguarda il piano regolatore, che attraversa una fase di preoccupante "calma piatta". Io mi aspettavo, fin da ora, la scelta di rivedere tutto l'impianto del piano."

Vogliamo, anche in questo caso, fare qualche esempio?

"Per esempio consentire di abbattere le case del centro storico che non hanno alcun valore culturale, sburocratizzare il comparto, rivedere i ruoli delle figure professionali più significative; nelle frazioni permettere la costruzione di case indipendenti (sull'esempio di quartieri di Lugo come via Paurosa e Madonna delle Stuoie), che garantiscono una qualità della vita superiore a quella del condominio.

Infine, va tenuta alta la guardia sulla sicurezza. Abbiamo visto, fortunatamente, che la sensazione di paura era in parte immotivata, ma esiste una situazione che esige un rapido intervento.

Ci sono alcune bande di giovani extracomunitari che, dopo la fase del vandalismo, stanno entrando nella logica delle piccole bande criminali, ed è ovvio che questa situazione crei disagio ai commercianti e ai cittadini."

Un tema economico ha attirato l'attenzione di artigiani e industriali, quello degli appalti.

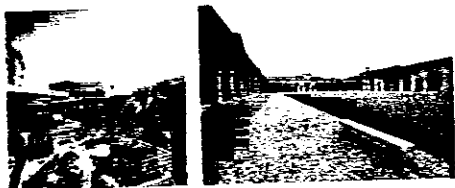
"Credo che abbiano ragione gli imprenditori, quando criticano l'ente locale che ricorre continuamente alla gara d'appalto anche quando non è necessaria."

nel cuore della Bassa Romagna



la terra di mezzo
fra le colline e il mare

c'è qualcosa di bello e di buono qui



Lugo

Il Museo Baracca,
il Pavaglione, la Rocca Estense,
il Parco del Loto, Teatro Rossini

Mercoledì sotto le stelle, dal 30 giugno al 28 luglio, spettacoli musicali, buskers e mercatini,
apertura serale del Museo Baracca, dei negozi, e rassegna eno-gastronomica
Pavaglione Estate 2004, rassegna internazionale di musica in un chiostro del settecento e nel
cortile della Rocca, fine giugno - inizio agosto
Mercato settimanale del mercoledì mattina, 400 operatori, il più grande mercato della Romagna



Bagnacavallo

La Pieve di S. Pietro in Sylvis,
il Centro Storico, il Convento
di S. Francesco, "Le Cappuccine"

Di Martedì Sera, nel centro storico, dal 22 giugno al 27 luglio, spettacoli, mostre, concerti,
laboratori d'arte, shopping
Jazz e Teatro vivo in Piazza Nuova, dal 23 giugno al 18 agosto
20ª Sagra della Civiltà delle Erbe Palustri, a Villanova di Bagnacavallo
dal 10 al 13 settembre



Russi

La Villa Romana,
il Palazzo S. Giacomo,
le Pievi, la Rocca

XVII Festival Internazionale del Folclore, dal 31 luglio al 2 agosto
Riassi sotto le stelle, mercatino dell'antiquariato, hobbistica, musica, il mercoledì
dal 7 luglio al 29 agosto
Taca Banda, rassegna di bande musicali, dal 26 giugno al 24 luglio



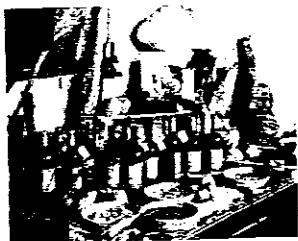
Bagnara di Romagna

La Rocca Sforzesca,
il Museo Mascagni

Nel cortile della Rocca Sforzesca, concerti e
cinema dal 24 giugno all'1 agosto
Festa del Pubblico Voto, dal 22 al 25 luglio

il gusto dei vini
e della gastronomia tipica

www.romagnadeste.it - www.labassaromagna.it
turismobagnacavallo@provincia.ra.it



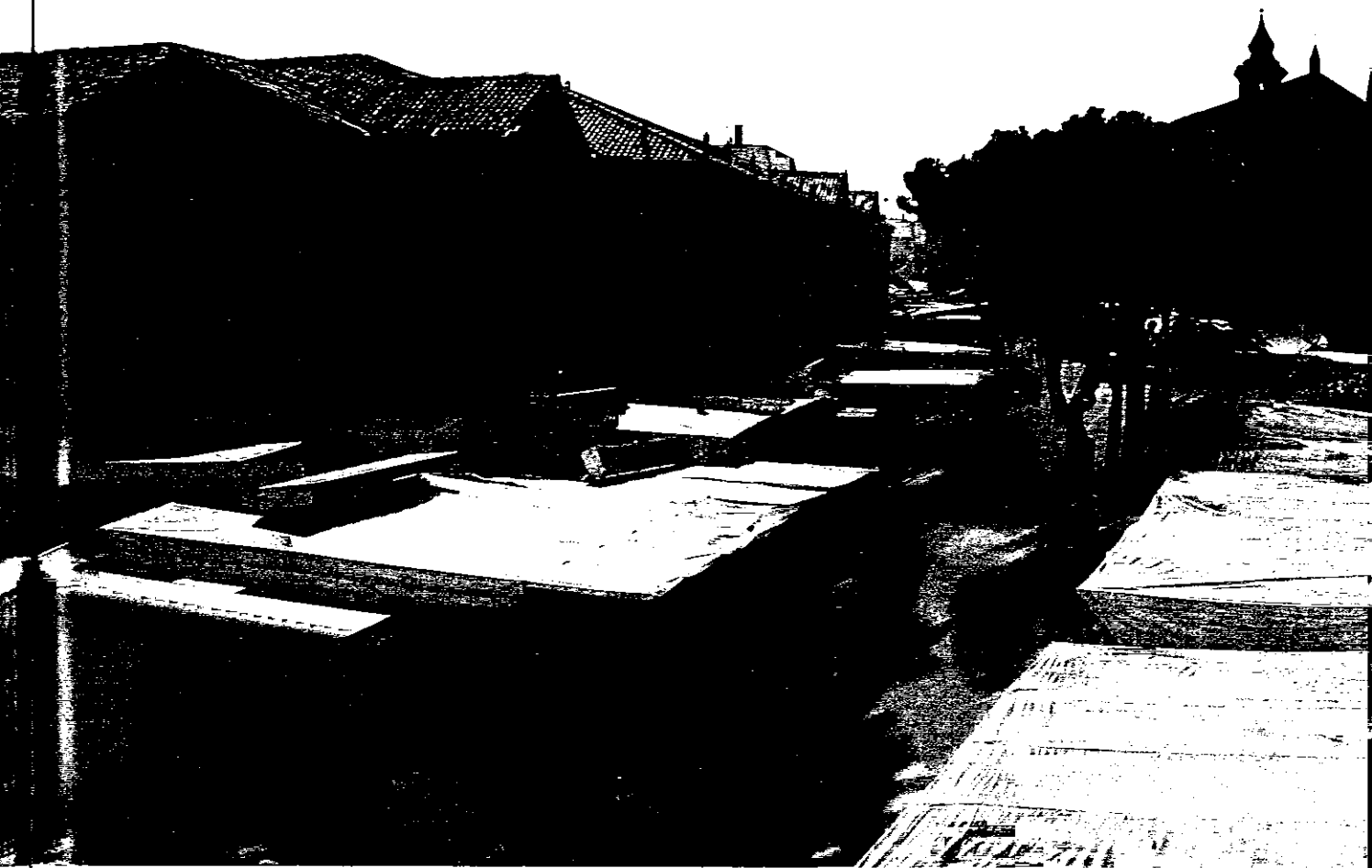
CAMMINARE - Il mercato del Pavaglione



IL CUORE DI LUGO

di Antonio Graziani
foto Massimo Fiorentini

Da secoli centro pulsante della città romagnola, l'imponente quadriportico del Pavaglione ospita ogni mercoledì uno dei maggiori mercati in tutta la regione.



Panoramica degli ambulanti nel centro di Lugo durante il mercato.

Caratteristico ed imponente quadriportico, completato nel 1783 per il mercato dei bozzoli del baco da seta, allora molto fiorente, il Pavaglione si è confermato, lungo i secoli, come centro delle attività commerciali, culturali e folcloristiche di Lugo. Ora ospita molti negozi, è il fulcro del mercato del mercoledì e sede di esposizioni di macchine agricole, di fiere e di eventi popolari. Il mercato è ora uno dei maggiori della regione, per estensione e numero di posteggi, con circa 600 ambulanti, ai quali si aggiungono, tutti i mercoledì, espositori di autoveicoli, macchine agricole e produttori agricoli. Una delle sue caratteristiche è la presenza



di articoli dell'artigianato tipico locale, legati alle antiche e diffuse tradizioni della famiglia contadina e dei servizi connessi all'agricoltura.

Al mercato di Lugo giungono visitatori da tutta la provincia e da altre zone della regione e, nel periodo estivo, anche molti turisti in vacanza nella riviera romagnola. Dal 1982, tra ottobre e giugno, ogni seconda domenica del mese, il Pavaglione ospita anche il Mercato dell'antiquariato, dell'artigianato artistico e del collezionismo (una settantina tra espositori e bancarelle), uno degli appuntamenti più seguiti del settore nel panorama nazionale.

A settembre, ad anni alterni, il quadriportico dà spazio ad una fiera che espone i molteplici prodotti dell'agricoltura,

dell'artigianato e della piccola e media industria del comprensorio.

La città di Lugo è situata nel settore nord occidentale dell'ampia e fertile pianura ravennate. Caratterizzata da una florida economia, di derivazione in gran parte agricola, conserva un centro storico di notevole interesse, che testimonia una grande fioritura, nei vari secoli, dell'architettura civile e religiosa.

Il Pavaglione, costruito a partire dal 1771 da Giuseppe Campana, rappresenta un raro esempio di architettura civile settecentesca, che anticipa concezioni urbanistiche moderne. L'edificio fu inaugurato nel 1783, in tempo utile per la stagione della fiera, come ricorda la lapide posta sul lato occi-



Il loggiato del Pavaglione si trasforma in una frequentata via di passaggio per ogni genere di acquisti.

dentale.

Fin dai primi decenni del secolo XIX si presentò il problema di una nuova sistemazione del Pavaglione vecchio.

Si dovette attendere tuttavia il 1876 perché fosse avviato il rifacimento del vecchio loggiato.

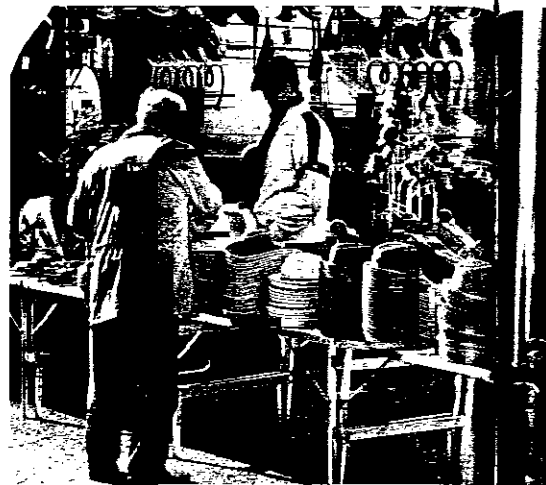
Dal 1879 un'altra lapide, posta sul frontone orientale insieme con l'orologio, ricorda il completamento dell'opera.

Nel 1957, l'edificio del Pavaglione, che aveva subito gravi danni e demolizioni dagli eventi bellici del secondo conflitto mondiale, fu riparato ed anche ampliato nei due lati lunghi a nord e a sud, con la creazione di ambienti per uffici e l'aumento della superficie di molti negozi.

Il restauro del 1984 ha dato al Pavaglione l'aspetto attuale.



Da sinistra, il mercato con sullo sfondo l'orologio del 1879 e due tra le tante bancarelle di ambulanti.



Il Palio di Lugo di Romagna.

La storia di Lugo è profondamente legata agli Estensi che, dal 1437 al 1598 (quasi ininterrottamente), la dominarono caratterizzandone profondamente l'organizzazione civile ed amministrativa. Non a caso in quel periodo la città era considerata la capitale della Romandiola Estense. Il Palio è nato da queste radici e rievoca un avvenimento del 13 marzo 1471: il passaggio e la sosta a Lugo del sontuoso corteo di Borso d'Este diretto a Roma, per ricevere dalle mani del Papa Paolo II l'imprimatur con il quale divenne Duca.

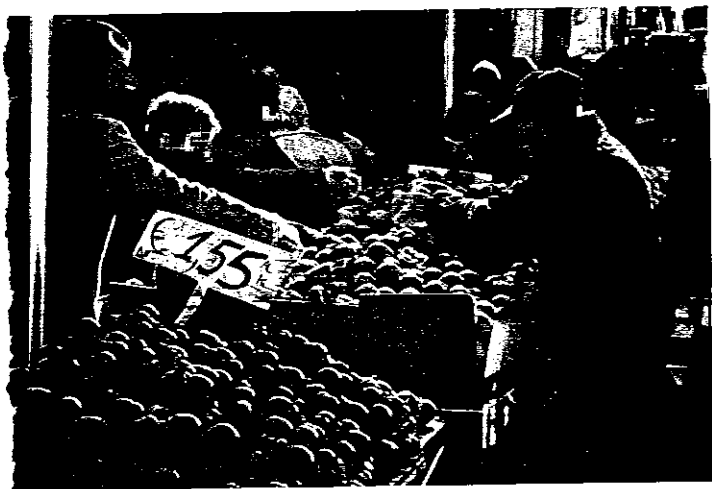


Durante questa sosta furono organizzati dei festeggiamenti che oggi sono rievocati nella settimana della "Contesa Estense": cene, canti, balli, musiche con strumenti antichi, disfide di Musici, Alfieri sbandieratori e lo spettacolare tiro alla fune nel Piazzale del Pavaglione, con al centro un tavolo sul quale è posta una ruota di un carro agricolo e nel cui mozzo è infilata la tradizionale "Caveja", il grosso perno di ferro battuto, che in passato era infilato verticalmente nel timone dei carri agricoli per trattenere il giogo posato sul collo dei buoi.

A differenza delle normali gare di tiro alla fune, che si svolgono tra due squadre poste una di fronte all'altra, quella del Palio della Caveja è forse unica nel suo genere in Italia, perché è disputata da quattro squadre contemporaneamente, che difendono i colori dei quattro Rioni della città e sono composte ognuna da sei tiratori.

La gara si disputa in sei tornate, durante le quali ogni rione (Brozzi, Cento, Ghetto e Madonna delle Stuoie) fronteggia direttamente per due volte gli altri tre rioni: al vincitore di ogni tirata vengono attribuiti tre punti, a quello che gli sta di fronte e che ha ceduto zero punti ed infine due punti agli altri due. Se durante le sei tirate nessuna squadra riesce a prevalere, sono effettuati spargi fra i Rioni in parità, sino a determinare il vincitore.

Per ognuna delle gare è assegnato un "Palio" che ogni anno torna ad essere rimesso in gioco, mentre il rione che ottiene il miglior piazzamento nelle tre gare di cui si compone la contesa è premiato con il "Drappo della Contesa Estense", opera unica di un pittore locale, che rimane per sempre di proprietà del rione vincitore.



*Costruito dal 1771 e inaugurato nell'83,
rappresenta un raro esempio di architettura
civile settecentesca, che anticipa concezioni
urbanistiche moderne.*

Il mastodontico edificio ha la forma di un quadrilatero irregolare. I lati più lunghi misurano rispettivamente 131 e 133 metri, i due più corti invece 82 metri; nella parte esterna è alto 13 metri, con 14 ingressi e con una larghezza media di ogni corsia di 5 metri.

Tuttora sede delle attività commerciali più significative per la città, il Pavaglione ospita anche la Festa del Cavallino Rampante, annuale raduno di Ferrari moderne e d'epoca e di diversi Ferrari Fan Club; inoltre, "Lugo città dei bambini", manifestazione annuale che vede coinvolti quasi duemila ragazzi delle scuole; "Mercoledì sotto le stelle", manifestazione annuale che si svolge nel periodo estivo con negozi aperti, musica, animazione, bancarelle di artigianato artistico; la Festa di Halloween e la Festa di Capodanno; fiere e mercati straordinari nelle domeniche che precedono il Natale e la Pasqua.

È stato anche sede di importanti avvenimenti musicali, quali la stagione di lirica e di balletto, sotto il nome di "Pavaglione Estate". ■